

**FAC SIMILE ISTANZA DI RIMBORSO
INTERVENTI REGIONALI ALIQUOTA 2002**

All'Ufficio delle Entrate

I sottoscritti.....c.f.....residenti innella qualità didella Banca....., cf.....sede legale.....

Premesso che

- la Banca.....in data.....ha corrisposto l'imposta regionale sulle attività produttive per l'esercizio 2003, presso.....(cfr. copia del mod. F24 allegata);
- l'importo versato ammonta a euro.....ed è stato calcolato applicando al valore della produzione netta realizzata, determinato in applicazione dell'art. 6 del D.Lgs. n. 446 del 1997, l'aliquota del 5,75% fissata dalla Regione con legge regionale L'aliquota fissata dalla Regione è pari all'aliquota del 4,75% prevista dall'art. 45 del D.Lgs. n. 446 del 1997 maggiorata di un punto percentuale;
- l'importo versato è relativo ad una base imponibile di euro.....liquidata in sede di dichiarazione di modello IQ - rigo....., di cui euro....riferibili alla Regione....come risulta dal modello IQ - rigo....., per il 2002 presentato in data.....;
- le disposizioni contenute nella citata legge regionale in materia di variazione dell'aliquota IRAP per il settore bancario sono incompatibili con i principi fondamentali del D. Lgs, n. 446 del 1997 e con la Costituzione;
- l'attribuzione alle regioni del potere di introdurre variazioni dell'aliquota ordinaria non era prevista dalla delega originaria. Sotto questo aspetto, emerge, quindi, un autonomo profilo di illegittimità costituzionale dell'ultimo comma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 446, del 1997 (art. 77 Cost.);
- la previsione di aliquote differenziate non trova giustificazione nella diversa capacità contributiva dei soggetti passivi considerati. La previsione dell'ultimo comma dell'art. 16 si pone in contrasto con i principi sanciti dagli artt. 3 e 53 della Costituzione;
- l'ultimo comma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 446 del 1997, consente alle Regioni di variare soltanto l'aliquota ordinaria, nei confronti dei soggetti ai quali tale aliquota si applica. Poiché l'art. 45 del decreto prevede direttamente un'aliquota diversa per le banche, tale aliquota non può essere modificata dalle Regioni;

- la previsione di aliquote di favore ad alcune categorie di soggetti non può comportare l'incremento dell'aliquota nei confronti solo di alcuni: l'onere di finanziare le agevolazioni deve essere ripartito tra la generalità dei contribuenti;
- lo *ius variandi* attribuito alle regioni dal comma 3 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 446 del 1997 è esercitabile soltanto nei confronti dell'aliquota base-ordinaria (4,25%) di cui al comma 1 del medesimo articolo e non anche nei riguardi delle aliquote speciali e transitorie di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 446 del 1997;
- l'imposta dovuta deve essere calcolata applicando:
 - a) l'aliquota base-ordinaria del 4,25% sull'imponibile determinato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 446 del 1997 e riferibile alla Regione medesima sulla base di quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 446 del 1997; l'importo dovuto ammonta pertanto a euro.....;

ovvero

- b) l'aliquota base-ordinaria del 4,25% maggiorata di un punto percentuale, vale a dire l'aliquota del 5,25% sull'imponibile determinato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 446 del 1997 e riferibile alla Regione medesima sulla base di quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 446 del 1997; l'importo dovuto ammonta pertanto a euro.....;
- sono state pertanto versate in più euro(ipotesi *a*) ovvero *b*).....

Tutto ciò premesso

SI CHIEDE IL RIMBORSO

della somma di euro.....versata quale IRAP per il 2002, relativamente alla Regione.....in eccedenza rispetto a quanto dovuto oltre gli interessi spettanti per legge.

Con osservanza.